

Fronte unico: fumata nera dopo la riunione nel Centrodestra (*Nazione, La (Grosseto) del 03/03/2009*)

Fronte unico: fumata nera dopo la riunione nel Centrodestra ELEZIONI IL SILENZIO della Regione sui risultati delle analisi per verificare lo stato di presenza di piombemia (livello di piombo nel sangue) negli ex dipendenti della Polyteckne spingerà tre consiglieri regionali dell'Udc a chiedere in Consiglio la risposta orale ad un'interrogazione presentata il 20 novembre. L'assise di palazzo Panciatichi, a breve, quindi dovrà tornare ad occuparsi della società di Fenice Capanne, al centro di una vicenda giudiziaria e politica la cui fine sembra lontana. Le recenti, vibranti, polemiche di una parte del mondo politico (Rifondazione comunista) sulle conclusioni cui sono giunti enti locali ed Eni nell'«Accordo per la messa in sicurezza e le bonifiche ambientali degli ex siti minerari» non si è ancora spenta. Rc accusa Provincia, Regione e Comune di non avere prestato attenzione al futuro dei 45 ex operai della società che avrebbe dovuto smaltire le tonnellate di batterie esauste stoccate nel piazzale della Polyteckne, avendo firmato un accordo che di fatto non tiene conto dei gravi danni alla salute subiti in particolare da 13 dei 45 dipendenti. Danni dovuti al contatto con le sostanze presenti nelle batterie. **ACCUSE che gli enti locali rispediscono al mittente, un fatto è che ad un'interrogazione presentata il 20 novembre dall'Udc in Regione, ad oggi non è stata data risposta, tanto che uno dei firmatari, Marco Carraresi, ha intenzione di chiedere a questo punto la risposta orale in Consiglio. Nel «lontano» novembre i consiglieri Marco Carraresi, Luca Paolo Titoni e Giuseppe Del Carlo hanno chiesto al presidente della Giunta regionale di sapere se «gli ex dipendenti della società massetana, si legge nel testo, sui quali era stata verificata l'insorgenza di piombemia per cause professionali siano stati sottoposti da marzo 2002 ad oggi ad altri controlli sanitari per verificare e preservare progressivamente il loro stato di salute».** Ma i tre consiglieri dell'Udc si sono preoccupati anche di tutti gli abitanti di Fenice Capanne. «Vorremo sapere poi proseguono se gli abitanti dell'ex villaggio minerario, come sembrerebbe desumersi da una relazione del dirigente del servizio Pissl dell'Asl, siano stati sottoposti ad un adeguato monitoraggio biologico per verificare le conseguenze dell'elevata esposizione al piombo. Nel caso i controlli siano stati eseguiti, ne chiediamo una copia». Domande tutte ancora senza risposte.
Cristina Rufini